

Curriculum Vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome ROSARIO
Cognome SCAGLIONE
Recapiti Facoltà di Medicina e Chirurgia, DIBIMIS [REDACTED]
Telefono [REDACTED]
E-mail [REDACTED]

AMBITI DI RICERCA

CENNI BIOGRAFICI

Nato [REDACTED]

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Palermo il 31/7/1975.

Abilitato all'esercizio della professione medico-chirurgica nella sessione Dicembre 1975.

Assistente incaricato presso l'Istituto di Clinica Medica I dall'1/3/1978 all'1/8/1980.

Specializzato nel dicembre 1979 in Malattie dell'Apparato Dige-rente presso l'Università di Palermo.

Ricercatore Confermato presso l'Istituto di Clinica Medica dall'1/8/1980 e senza interruzione fino al Dicembre 1992.

Dall'1/8/1981, su delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo, presta rapporto di lavoro a tempo pieno

Nell'anno 1992 è risultato vincitore del concorso a posti di **Professore Associato** Gruppo F070 (Clinica Medica Generale e Terapia Medica).

Professore Associato di Terapia Medica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo dall'11 Dicembre 1992.

Dall' anno accademico 1991/92 ad oggi è titolare dell'insegnamen-to di Terapia Medica presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna I e dell'insegnamento di Medicina Interna presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna II.

Dall'anno accademico 1992/93 è titolare dell'insegnamento della disciplina Terapia Medica nell'ambito del corso integrato "Medicina Interna".

Dall'anno accademico 2009/2010 è titolare dell'insegnamen-to di Medicina Interna presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna

Dall'anno accademico 1993/94 è Segretario della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna II e dall'anno accademico 2008/2009 della Scuola di Specializzazione unificata di Medicina Interna

tecniche dietetiche" presso il Cdl in Dietistica.
Dall' anno accademico 2001/2002 all'anno accademico 2007/2008 e' stato coordinatore del Corso integrato " Scienze

Dall' anno accademico 2008/2009 e' titolare dell insegnamento Medicina Interna-Geriatria del CdL in Medicina e Chirurgia Ippocrate.

Dall'anno accademico 2002/2003 è vice-Coordinatore del Dottorato di Ricerca in "Genetica e fisiopatologia del danno cardiovascolare nelle malattie endocrino-metaboliche"

Ha collaborato con i Proff. I. Indovina e G. Licata alla stesura del trattato di Medicina Interna (editoriale Ragno, Palermo, 1989)

Ha inoltre collaborato alla stesura della Relazione "Obesità e malattie cardiovascolari" tenuta al 98° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Interna , Firenze 1992

ATTIVITA' ASSISTENZIALE

Ha collaborato con il Direttore e gli Aiuti della Divisione di Medicina Interna afferente all'Istituto di Clinica Medica I all'organizzazione ed allo sviluppo del Laboratorio di Radioimmunologia e agli Ambulatori per la Diagnosi e la terapia dell'Ipertensione arteriosa e dell'Obesità.

Dal 2005 è responsabile della U.O.S "Day Hospital e Ambulatorio d Medicina Interna" afferente alla UOC " Medicina Interna e Cardioangiologia", presso il Dipartimento Biomedico di Medicina Interna e Specialistica.

Dal Gennaio 2019 è responsabile della UOSD di Reumatologia della AOUP "Paolo Giaccone" Palermo

ATTIVITA' CONGRESSUALE

Ha partecipato con Relazioni su invito, Comunicazioni personali e/o in collaborazione a numerosi Congressi e Simposi a carattere Regionale, Nazionale e Inter-nazionale

ATTIVITA' SCIENTIFICA

Dal 1982 ad oggi ha ricevuto annualmente finanziamenti di ricerca su quota 60%.

Nel 1993 ha ricevuto un contributo di ricerca dal CNR (prot. N. 04485.CT04) per il progetto dal titolo "Effetti del calo ponderale sugli adattamenti cardiovascolari e sull'attività simpatica in giovani obesi sani."

Negli anni 1996-97 ha fatto parte dell'Unità Operativa di Palermo per il Progetto di Ricerca di interesse nazionale (ex quota 40 %) dal titolo "La funzione ventricolare sinistra nelle fasi iniziali dello Scompenso cardiaco: Influenza dell'assetto neuro-ormonale, dell'età e dell'obesità"

Negli anni 2001-02 ha fatto parte dell'Unità Operativa di Palermo per il Progetto di Ricerca di interesse nazionale (COFIN 2001; n. 2001061775006) dal titolo "Marcatori infiammatori, metabolici e genetici della patologia vascolare aterosclerotica"

Negli anni 2004-2005 ha fatto parte dell'Unità operativa di Palermo per il Progetto di Ricerca di interesse nazionale (COFIN 2004; n. 20040699479) dal titolo "Diagnostica Biomolecolare e terapie innovative nell'Insufficienza cardiaca".

Dal 2000 al 2004 è stato Tutor di un assegno di ricerca dal titolo:" Relazioni tra i Genotipi dell'enzima di conversione

dell'Angiotensina, la Disfunzione endoteliale ed il danno cardiovascolare in giovani con obesità centrale", assegnato dall'Università di Palermo.

E' stato tutor nel Dottorato di ricerca in " Genetica e fisiopatologia del danno cardiovascolare nelle malattie endocrino-metaboliche " per i seguenti progetti di ricerca :

1. Livelli circolanti di e-selectina, genotipi dell'enzima di conversione dell'angiotensina ed il danno cardiovascolare in giovani obesi: influenza del tipo di distribuzione del grasso corporeo ;
 2. Genotipi del transforming growth factor $\beta 1$ e danno cardiovascolare in soggetti obesi : relazione con la distribuzione del grasso corporeo e la pressione arteriosa.
 3. Relazione tra i livelli circolanti di TGF beta 1 e funzione diastolica in una popolazione di soggetti con obesità ed ipertensione arteriosa
- 4 Ipertensione e obesità: relazione tra la distribuzione centrale del grasso, l'emodinamica e la funzione renale
5. Relazioni tra i polimorfismi dell' isoforma endoteliale dell'ossido-nitrico sintetasi (e-nos) ed il profilo di rischio cardiovascolare in soggetti obesi
 6. Relazione tra i livelli plasmatici di adiponectina e la geometria ventricolare sinistra in soggetti con obesità viscerale normotesi ed ipertesi

E' Socio Ordinario delle seguenti Società scientifiche:

Società Italiana di Medicina Interna e Sezione Regionale Siciliana; Società Italiana dell'Ipertensione arteriosa e Sezione Regionale Siciliana; Società Italiana di Cardiologia e Sezione Regionale Siciliana; Società Italiana di Patologia Vascolare e Sezione Regionale Siciliana; Società Italiana per lo Studio dell'Obesità

Dal Dicembre 2000 al Marzo 2005 è stato Consigliere della Sezione Regionale Siciliana della Società Italiana di Medicina Interna, di cui dal Marzo 2001 è stato anche Segretario.

Dal Settembre 2001 al Giugno 2008 è stato Consigliere della Sezione Siciliana della Società Italiana dell'Obesità.

E' Referee delle seguenti riviste:

European Heart Journal; International Journal of Obesity; Drug Investigation;, International Journal of Cardiology

E' Autore di 233 Pubblicazioni in extenso di cui:

- a. n. 92 su Riviste con Impact Factor;
- b. n. 11 su Riviste in lingua inglese con Comitato di referee;
- c. n. 21 su Riviste in lingua Italiana con Comitato di referee;
- d. n. 82 su Atti di Congressi Nazionali ed Internazionali;
- e. n. 18 su Riviste Divulgative
- f. n. 9 Capitoli su Libri
- g. **IMPACT FACTOR TOTALE : 316; IMPACT FACTOR MEDIO: 3.40**
- h. **Principali tematiche di ricerca**

L'attività scientifica del Prof. Rosario Scaglione è stata rivolta a vari settori della Medicina Interna seguendo principalmente tre indirizzi di ricerca in ambito:

- **Endocrino-metabolico**

- **Cardiovascolare ed Ipertensione**
- **Terapeutico**

In ambito endocrino-metabolico e cardiovascolare, dopo i primi lavori riguardanti la fisiopatologia tiroidea e dell'asse ipotalamo-ipofisi-tiroide in varie condizioni patologiche internistiche e l'esistenza del ritmo circadiano del TSH in adulti uomini e donne, l'interesse principale dell'ultimo decennio è stato rivolto allo studio della fisiopatologia dell'obesità ed alle sue relazioni con le malattie cardiovascolari e l'ipertensione arteriosa in particolare. In tale ambito alcuni lavori hanno rappresentato le prime evidenze dell'esistenza di una disfunzione ventricolare sinistra pre-clinica in soggetti con sovrappeso o con obesità franca. A tal proposito sono state individuate alterazioni precoci della struttura e della funzione ventricolare sinistra (sia sistolica che diastolica, a riposo e dopo sforzo), così come dell'assetto emocoagulativo, in grado di spiegare l'elevata frequenza di sviluppo di scompenso cardiaco e di cardiopatia ischemica in tali soggetti. I risultati di tali ricerche concretizzatesi in numerose pubblicazioni tra il 1992 ed il 1996 sono stati confermati recentemente dai dati di Framingham pubblicati nel 2004 che individuano nel sovrappeso e nell'obesità fattori di rischio tra i più importanti nello sviluppo di scompenso cardiaco. Le ricerche riguardanti le relazioni tra obesità e malattie cardiovascolari sono state oggetto di diverse reviews sia su riviste nazionali che internazionali.

Per quel che riguarda i rapporti tra **obesità ed ipertensione**, particolare importanza riveste l'individuazione precoce di una disfunzione dei sistemi ormonali deputati al controllo del bilancio sodico nei soggetti con obesità centrale. In particolare, tali soggetti sono caratterizzati da una ritardata e meno intensa soppressione della renina e dell'aldosterone e da un mancato incremento dell' ANF dopo carico salino acuto. Anche tale dato pubblicato su Hypertension nel 1994 è stato recentemente confermato su una vasta casistica della popolazione di Framingham.

Altri aspetti interessanti riguardano i risultati di ricerche che hanno analizzato il ruolo di fattori genetici, dell'insulino-resistenza, dell' endotelina, del sistema renina-angiotensina-aldosterone, di alcune citokine pro-fibrotiche, quali il TGFBeta 1 e l'adiponectina, della microalbuminuria e delle modificazioni dell'emodinamica renale nella fisiopatologia dell'ipertensione associata all'obesità, alla sindrome metabolica e del danno cardiovascolare relativo.

Un altro gruppo di ricerche degli ultimi anni ha riguardato lo studio di alcuni fattori patogenetici implicati nella genesi del danno cardiaco e renale nei soggetti obesi. In particolare, in queste ultime ricerche, è stato dimostrato il ruolo preminente della selectina e delle modificazioni del polimorfismo genetico dell'ACE sulle alterazioni morfologiche e funzionali del ventricolo sinistro e del transforming growth factor β 1 sulla progressione del danno renale nei soggetti con obesità centrale sia normotesi che ipertesi..

Per quel che riguarda gli studi in ambito terapeutico, essi sono stati rivolti soprattutto all'analisi dell'efficacia clinica e degli effetti sull'emodinamica sistemica e distrettuale dei più comuni farmaci utilizzati nella terapia dell'ipertensione arteriosa (diuretici, beta-bloccanti, calcio-antagonisti), sottoposti a studi clinici randomizzati e controllati. Particolare interesse è stato rivolto negli ultimi anni al ruolo protettivo degli Ace-inibitori, dei Sartani e della loro associazione nella protezione del danno cardiaco e renale sia in soggetti ipertesi che ipertesi-obesi.